

# LO SPAVENTAPASSERI

Erano le sei del pomeriggio, l'aria ormai era piuttosto fredda e fuori sembrava notte fonda.

In autunno si sa, viene buio presto e noi bambini non potevamo più stare in cortile a giocare fino a tardi. Ma quel giorno quell'oscurità ci spaventava più del solito e col passare delle ore l'inquietudine dentro di noi cresceva. Ogni rumore diventava sospetto, ogni cigolio ci faceva tremare come foglie al vento, ogni cosa inusuale ci sembrava il presagio di una catastrofe imminente: la notte di Halloween stava per arrivaareee!

Ad un certo punto, mentre eravamo alla finestra a scrutare i campi davanti a noi, sentimmo uno strano fruscio. Ci guardammo preoccupati con gli occhi spalancati: che cos'era quel fruscio? Chi c'era là fuori?

Nella stanza scese un silenzio di tomba, e poi.....il fruscio divenne più intenso, sentimmo anche dei passi.....poi scorgemmo una strana figura che si avvicinava al cortile.....si avvicinava.....si avvicinava..... era ormai arrivata alla porta d'ingresso.

Tremavamo dalla paura, così ci nascondemmo dietro il divano e le tende del salotto. Da lì potevamo vedere la sagoma terrificante dell'uomo che era alla porta: altissima, senza faccia, con un cappellaccio in testa.

All'improvviso la porta si aprì. Gridammo terrorizzati. Poi una voce nota disse: "Che c'è bambini? Non avete mai visto uno spaventapasseri? Venite a vederlo!".

Eravamo salvi! Era il nonno! Aveva costruito uno spaventapasseri da mettere nei campi e lo aveva portato in casa per mostrarcelo. Che brutti scherzi fa l'immaginazione!

By Callegari Maria

